

Farra. È destinato a continuare il rapporto di collaborazione con i ricercatori dell'Università

Progetto Villanova nel futuro

Importanti indicazioni nel settore dell'impatto ambientale

FARRA. Il progetto biennale di ricerca applicata alla viticoltura e all'enologia, finanziato dalla Tenuta Villanova e dalla Regione, realizzato dall'Università degli studi di Udine in collaborazione con l'Ersa e il Crita, il centro di ricerca e innovazione tecno-

logica in agricoltura, ha offerto importanti indicazioni nell'ambito dello stress idrico e dell'impatto ambientale. Lo ha affermato il direttore della Tenuta Villanova, Renato Romanzin, al convegno conclusivo del progetto Villanova.

Convegno che ha visto la partecipazione, nella sala conferenze della più antica azienda vitivinicola della regione, dell'assessore regionale all'agricoltura, Claudio Violino, del direttore dell'Azienda Villanova, Renato Romanzin, del direttore generale dell'Ersa, Josef Parente, del presidente di Federdoc regionale, Stefano Trinco e del preside della Facoltà di Agraria di Udine, Angelo Vianello. «Grazie agli studi condotti dai ricercatori siamo riusciti a ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente della viticoltura - ha spiegato Romanzin - e questo garantisce sia la maggiore salubrità dei vini che la salvaguardia dell'ambiente circo-

stante. Continueremo a rimanere vicini all'Università anche in futuro».

Romanzin intende riportare la tenuta ai fasti dell'epoca asburgica, quando, grazie alla famiglia di imprenditori Levi, i prodotti dell'azienda farrese venivano assaporati sulle tavole imbandite della corte imperiale. Nel 1933 è subentrata la famiglia Bennati. Giuseppina Grossi Bennati, vera e propria filantropa, come del resto dimostra anche il finanziamento della ricerca biennale, prosegue nella tradizione del mecenatismo scientifico, che è sempre stata la cifra distintiva della Tenuta. Nel 1869, infatti, l'allora proprietario Alberto Levi ospitò Louis Pa-

Un momento dell'incontro che si è svolto nella più antica azienda vitivinicola della regione



steur per i suoi studi e più recentemente soggiornò e approfondì le sue ricerche a Villanova il professor Giovanni Dalmaso, considerato uno dei fondatori della moderna viticoltura ed enologia italiana.

Il progetto Villanova rappresenta un fulgido esempio

d'impresa al servizio della scienza: nell'arco dei due anni, la ricerca si è articolata dalla fisiologia della vite alla protezione della coltura dalle malattie e dai litofagi, dall'enologia fino allo studio dei potenziali effetti benefici di una calibrata assunzione del vino sulla salute umana. L'assessore regionale Violino ha lodato proprio questa peculiarità del progetto: «È fondamentale che la ricerca non sia fine a se stessa, ma che abbia ricadute sul territorio. La Tenuta Villanova può rappresentare un modello per le imprese agricole che oggi languono».

Ilaria Purassanta